



Carissimi amici ci avviciniamo alla fine di questo 2012 ed anche se non è ancora tempo di fare bilanci definitivi possiamo fare una considerazione. Avis Comunale di Sorano non è stata a *guardare*. Molti sono stati gli impegni associativi che ci hanno visto protagonisti dando la possibilità di far conoscere la nostra Associazione con l'obiettivo di reclutare nuovi aspiranti donatori. Per i dati definitivi aspettiamo fiduciosi il prossimo gennaio ma siamo fermamente convinti che l'anno che sta volgendo al termine ci dovrebbe riservare altre soddisfazioni. Infatti la situazione donazionale, grazie anche ai bellissimi risultati di settembre - ottobre con oltre 40 donazioni effettuate in questi due mesi, si attesta orientativamente sui dati dello scorso anno e questo è, per la nostra AVIS, un eccellente risultato. Durante questo anno ci siamo trovati un po' in affanno, ma dopo i ripetuti appelli degli ultimi mesi e la sensibilità e generosità dei nostri

donatori c'è stata una decisa ripresa e in molti hanno risposto alla nostra chiamata, andando a donare. Concludo questa prima parte con un ulteriore e rinnovato invito: chi non ha ancora donato nel corso dell'anno o ha effettuato una sola donazione, è invitato a recarsi presso il nostro centro trasfusionale per effettuare la donazione possibilmente entro dicembre 2012. Troveranno ad attenderli un centro completamente nuovo, accogliente e funzionale. Invito caldamente anche coloro che ancora sono nel dubbio se aderire o meno all'AVIS, ad iscriversi perché il dono del sangue è un gesto concreto di solidarietà che ti avvicina al tuo prossimo e ti fa stare bene e sentire in pace sia con te stesso che con gli altri. Un ringraziamento veramente sentito a tutti i donatori che continuano a rispondere positivamente alle nostre chiamate

Come avrete avuto modo di constatare in tutti questi anni, l'AVIS non sta mai con le mani in mano e già ha in serbo una nuova iniziativa da realizzare in prossimità delle feste natalizie. È infatti nelle nostre intenzioni allestire "IL PRESEPE DELL'AVIS". La rappresentazione della nascita di Gesù dovrebbe essere realizzata all'aperto, all'interno del nostro centro storico, nello spiazzo lato sinistro subito dopo l'Arco del Ferrini. Nell'iniziativa vorremmo cercare di coinvolgere quanta più gente possibile, donatori e non, perché ognuno di noi ha qualche cosa da portare e più idee si mettono insieme più il risultato finale sarà buono. Vorremmo inaugurare il presepe il giorno 8 dicembre p.v. in occasione della festività dell'Immacolata, e quindi si invitano tutti coloro che vogliono dare una mano a farsi avanti. Anche questo sarà un momento di incontro e di vicinanza per tutti noi. Vicinanza che in tutto questo tempo non è mai venuta meno. Infatti, qualsiasi iniziativa che l'AVIS abbia proposto ha trovato sempre largo seguito da parte della gente. Questo ci rende consapevoli che stiamo lavorando bene e siamo felici in quanto sta a significare che tutti si sentano parte integrante di questa grande famiglia. L'iniziativa del Presepe AVISINO vuole costituire anche e, soprattutto, un ulteriore mezzo per promuovere la fratellanza, la solidarietà, il volontariato a favore dei più deboli e di tutti coloro che soffrono e nello specifico diffondere il messaggio della donazione del sangue. Fratellanza e solidarietà, per non essere parole vuote, devono esprimersi in gesti concreti e reali che i donatori di sangue sanno fare molto bene.

Concludo con una segnalazione senza però la minima intenzione di fare polemiche. Mi corre l'obbligo morale di segnalare quanto ci hanno rappresentato alcuni nostri donatori a proposito del sito internet del nostro Comune. Strumento molto utile, ben fatto, ricco di informazioni ma che purtroppo ci ha completamente ignorato. Infatti, alla voce Associazioni si apre una pagina con un corposo elenco di Gruppi, Comitati, Circoli, Associazioni di ogni tipo: culturale, sportivo, Onlus, tutte sicuramente meritevoli di citazione ma, con un po' di rammarico e delusione non viene elencata la nostra AVIS. Siamo convinti che sia stata una spiacevole dimenticanza e non certo una mancanza di riguardo nei confronti delle centinaia di iscritti che in questi trenta anni di vita dell'AVIS Comunale sono passati dalle nostre fila e hanno dato a tante persone bisognose una speranza di vita senza nulla chiedere in cambio.

Per quanto sopra un invito agli amici del Comune a sanare questa svista, inserendo fra le Associazioni anche questa nostra AVIS.

Al termine dei tre giorni di festeggiamento per la Madonna del Cerro svolti lo scorso mese di settembre, gli amici del Comitato socio-culturale di Montebuono "Il Cosmo" hanno elargito un contributo in denaro in favore della nostra Associazione. Un sentito grazie per la lungimiranza di queste persone che hanno inteso destinare all'AVIS parte dell'incasso credendo nel nostro impegno. Contributo che ci aiuterà a fare una più incisiva promozione del dono del sangue e di conseguenza a migliorare la qualità della vita di chi ci chiede aiuto.



Il Comitato Socio Culturale di Montebuono (CO.S.MO) è stato fondato il 12 agosto 1998 su iniziativa dei soci fondatori, sostenuti da gran parte della popolazione montebunesa.

Il comitato è visto come punto di riferimento per una popolazione dislocata in un territorio vasto e caratterizzata da diverse realtà, sia economiche che culturali.

In questi quattordici anni, il comitato ha promosso numerose iniziative di carattere sociale e culturale come: la pubblicazione del libro "Montebuono, un castello, una chiesa, un territorio" e L'apertura nelle ex scuole di Montebuono, oggi sede dell'associazione, di una biblioteca intitolata al maestro Romano Scali

Quest'anno abbiamo voluto fare qualcosa di più donando un piccolo contributo all'AVIS di Sorano, sperando che questo gesto sia da esempio per tutte quelle associazioni di volontariato che come la nostra si occupano dell'organizzazione di piccoli eventi e festeggiamenti.

Il presidente Patrizia Giusti

#### AVIS COMUNALE SORANO E GIOVANI CAPACCIOLI ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETA'

Nel momento del terribile e tragico evento che ha sconvolto la popolazione di Albinia, questa AVIS ha subito espresso la propria vicinanza e solidarietà agli amici donatori di sangue e a tutta la popolazione costiera colpita dall'alluvione. La nostra, come è nello stile dei donatori di sangue, è una solidarietà concreta che si è espressa nel deliberare con immediatezza un contributo di 500,00 euro in favore delle persone colpite. Con tale somma sono stati acquistati materiali maggiormente richiesti per ripulire strade, case, cantine, negozi dalla enorme quantità di fango. I materiali e le attrezzature acquistati (carriole, pale, stivali, tute, guanti, secchi, ecc) sono stati portati a destinazione e consegnati dopo appena 4 giorni dall'evento al Centro Operativo del paese da un gruppo di ragazzi di Sorano che, oltre al trasporto e alla consegna dello stesso, si sono fermati in loco per dare aiuto alle popolazioni colpite dalla grave calamità naturale.

Un'altra risposta immediata, positiva e concreta è arrivata dai generosi ragazzi dell'Associazione "Giovani Capaccioli" che hanno stanziato per l'esigenza 1.000,00 euro e organizzato un centro per la raccolta di beni di prima necessità. Una doverosa dimostrazione di solidarietà da parte di due Associazioni che da sempre si sono dimostrate sensibili di fronte ad eventi eccezionali e drammatici che, purtroppo, con una frequenza sempre più elevata interessano il territorio del nostro paese.

Claudio Franci

#### TERRA DI MAREMMA

Ultimamente la nostra amata terra di Maremma è stata interessata da un immane disastro.

Questo dovuto a forte pioggia che ha messo sotto pressione i fiumi, provocato frane, sprofondamento di strade e abbattimento di ponti.

Tutti questi eventi hanno provocato allagamenti, danni alle abitazioni, all'agricoltura e causato morte di persone e di animali.

La nostra rinomata Maremma in questo momento sta soffrendo ed è per tutti fonte di dolore.

Stiamo attraversando un anno tremendo, dal turismo estivo si è passati velocemente a lutto per le tre care ragazze, a quello del carabiniere, a quanto avvenuto all'Isola del Giglio ed ora al disastro ambientale.

Non rimane che pregare Dio affinché senta i lamenti della gente e venga in loro aiuto.

Ma di una cosa possiamo essere certi, che tutta la Maremma è abitata da veri Capaccioli che con il coraggio, la volontà ed il sudore riusciranno a rimettere in piedi quanto ora devastato. La nostra Maremma ritornerà presto la bella terra ammirata da tutto il mondo.

Evviva la Toscana, Evviva la Maremma.

Ettore Rappoli